



In classe con...

«La banda del bus»

Italiano per la classe 1^a
secondo le Indicazioni per il curricolo 2025

A cura di MONICA PUGGIONI

Per cominciare

Libri e guida: un unico percorso didattico

La Banda del Bus e la Guida «In classe con...» costituiscono un unico progetto didattico studiato per il **successo formativo** di ciascun alunno e per il **supporto quotidiano** all'insegnante. Per imparare insieme in modo naturale coinvolgente.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

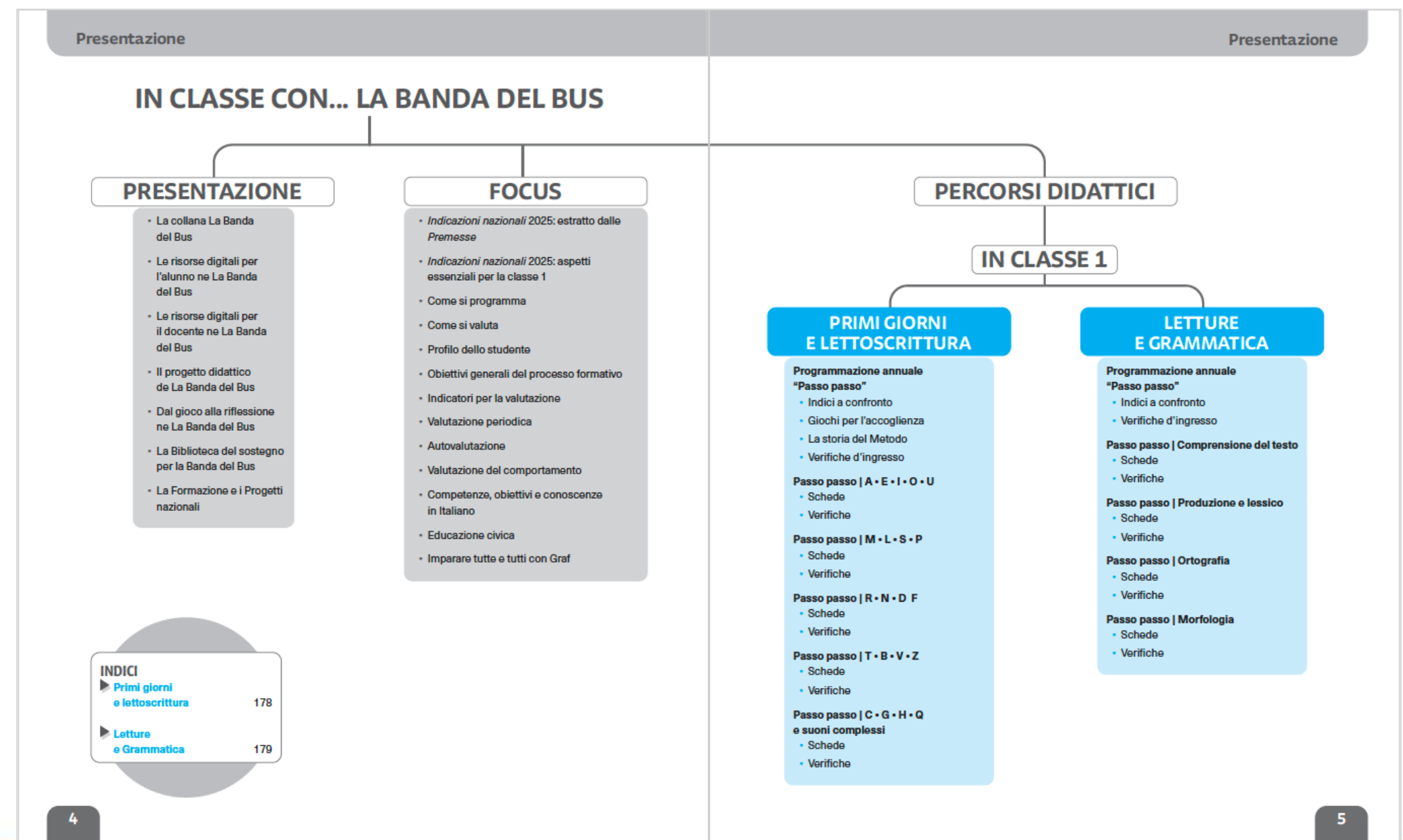
Una guida per potenziare la didattica dei volumi

La guida presenta tutti i progetti speciali presenti nei volumi **per utilizzarli al meglio in classe.**

Fornisce gli **strumenti per programmare e valutare** con facilità.

Propone i materiali per i percorsi disciplinari arricchiti da suggerimenti didattici operativi.

La parte **FOCUS** propone una traccia per scoprire le Indicazioni 2025 in generale e in modo particolare per la classe 1.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

Secondo le Indicazioni 2025

Tutto il progetto didattico de “La banda del Bus” si fonda sulle **Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025** a livello di scelte pedagogiche di fondo e di indirizzi didattici e operativi. L’impronta pedagogica del documento è espressa nell’introduzione che nella guida è riassunta per evidenziare con semplicità i tratti essenziali.

Focus

Focus

INDICAZIONI NAZIONALI 2025: ESTRATTO DALLE PREMESSE

Con l'entrata in vigore delle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025* è utile iniziare a orientarsi tra i concetti su cui si fonda il documento ministeriale. Di seguito forniamo un estratto non esaustivo dalle *Premesse culturali alle Indicazioni*.

La persona al centro	La scuola pone gli allievi al centro delle sue azioni e ne promuove i talenti attraverso la formazione di tutte le dimensioni – cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose – nel rispetto dei bisogni che essi esprimono: di sicurezza, di essere amati, di formarsi un'immagine positiva di sé, di delineare la propria personalità, di vivere in un ambiente sereno, di imparare con gioia. La centralità dello studente prevede che la didattica lo renda soggetto attivo del proprio apprendimento e che impari progressivamente a governare il bene della libertà.
Identità, relazione e partecipazione	L'allievo scopre la propria identità personale e la propria appartenenza a una comunità in costante evoluzione. Tale identità non può essere disgiunta dalla relazione. La persona è identità, relazione e partecipazione. Da qui la fondamentale azione della scuola nel promuovere l'identità personale, culturale, relazionale e partecipativa di ognuno.
I talenti da sostenere e stimolare	Il talento va inteso come l'espressione delle potenzialità del soggetto, non riducibile a una dote innata, ma connesso alla sua capacità di mettere in gioco risorse cognitive, affettive e creative in risposta alle opportunità offerte dall'ambiente. Il talento emerge quando l'alunno è inserito in un ambiente educativo che riconosce le sue possibilità, ne sostiene l'autonomia e ne stimola lo sviluppo. Anche in situazioni di fragilità o svantaggio, un tale ambiente può attivare dinamiche di autorealizzazione impreviste, facendo del talento non un privilegio di pochi, ma una possibilità trasformativa per ciascuno.
La funzione della scuola	La scuola accompagna gli studenti a capire chi sono, da dove vengono, per quale futuro si preparano, quale contributo possono dare alla società. Tali scoperte hanno luogo nelle relazioni fra pari, grazie alla mediazione degli insegnanti. Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando l'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Le <i>Indicazioni nazionali</i> fissano Profilo dello studente, Obiettivi generali del processo formativo, Obiettivi specifici di apprendimento e Competenze attese degli allievi per ciascuna disciplina.
L'insegnante	La funzione di "guida" dell'insegnante è fondamentale affinché il desiderio dell'allievo si orienti verso le esperienze e i contenuti del curriculum. Con l'espressione "magister" si vuole sottolineare l'autorevolezza ritrovata della figura del docente, essenziale per svolgere la sua funzione.
La famiglia e la scuola	La scuola è la sede principale per la trasmissione di conoscenze legittimate dalla critica e dalla scienza e luogo di crescita della persona. Tuttavia, per raggiungere obiettivi educativi efficaci, è necessaria un'alleanza tra scuola e famiglia, una collaborazione autentica e rispettosa dei ruoli, fatta di incontro sostanziale oltre che di accordo documentale.
Libertà e regole	Grazie alle "regole" (di comportamento, ma anche tratte dalle discipline, come le regole di grammatica), l'allievo interiorizza il senso del limite e un'etica del rispetto verso il prossimo, che ha nella solidarietà e nella fraternità due luminosi fari di orientamento. In un tempo in cui gli allievi

interagiscono con coetanei di culture diverse, solo un'etica del rispetto consente di costruire le condizioni favorevoli per un incontro che diventi autentico scambio di positive esperienze. La scuola diventa il luogo in cui la libertà si trasforma in responsabilità, l'identità in appartenenza a una comunità più ampia e inclusiva in cui tutti riconoscano in sé stessi il senso del limite e imparino il valore delle norme che regolano la convivenza civile.

Rispetto ed empatia sono gli obiettivi di un'educazione finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze: allena bambine e bambini a "capirsi" nella complementarità delle rispettive differenze. È necessario avviare a scuola un profondo lavoro educativo e preventivo: un'educazione del cuore che crei occasioni didattiche di esperienza di sentimenti come la fiducia, l'empatia, la tenerezza, l'incanto, la gentilezza, che sia trasversale alle discipline scolastiche e venga progettata dalla scuola anche in collaborazione con enti territoriali e associazioni. La scuola è il contesto più adeguato per decostruire stereotipi e affermare il rispetto per l'altro.

La scuola come comunità educante richiede una regia pedagogica stabile e condivisa, capace di orientare le pratiche verso una visione formativa unitaria e coerente, nonché spazi autentici di collegialità e progettazione comune, in cui i docenti possano costruire insieme percorsi didattici significativi e risposte condivise ai bisogni complessi degli studenti. Questo implica il superamento della frammentazione organizzativa, spesso aggravata dalla iperburocratizzazione che sottrae tempo e risorse al lavoro formativo. La scuola comunità educante sa sperimentare curricula flessibili, aperti alla partecipazione di famiglie, enti territoriali, università e sa diversificare attività, spazi e tempi in funzione dell'inclusione scolastica e dell'attiva partecipazione degli studenti.

La cura delle relazioni nei microcosmi delle aule non può dissociarsi dalla cura del pianeta Terra. E ogni persona, nel suo piccolo, tiene nelle sue mani una parte della responsabilità nei confronti del futuro del nostro pianeta.

La scrittura ha un significato profondamente umanistico e di supporto alla promozione degli apprendimenti di tutte le discipline. Carta e penna, lettura ad alta voce e piccole biblioteche d'aula devono convivere armoniosamente con assistenti virtuali e *augmented learning*. La scrittura è fondamentale e va curata con attenzione, a partire dall'apprendimento di quella a mano (corsivo e calligrafia), perché sviluppa la coordinazione oculo-manuale, allontana i bambini dagli schermi e permette di tutelare gli spazi vitali dell'esperienza concreta, ingrediente necessario per affinare pensiero e ragionamento.

La scuola è anche il luogo ove è possibile far maturare una competenza chiave – quella digitale – che è parte del ventaglio di competenze compreso dalle Raccomandazioni europee per lo sviluppo della cittadinanza e la cui maturazione permette di orientarsi nell'universo digitale con autonomia, responsabilità, consapevolezza.

L'idea di inclusione scolastica si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, non solo delle persone con disabilità, ma di BES, di alunni adottati, alunni con culture e lingue differenti utilizzando la personalizzazione come strategia che governa le scelte educative e didattiche. Essa prevede che l'agire scolastico accompagni intenzionalmente l'allievo a riconoscersi capace, al di là della difficoltà, di sviluppare i suoi talenti.

Rispetto ed empatia

La scuola come comunità educante

Cura del pianeta

Scrivere è vivere

Scuola e tecnologie digitali

Scuola inclusiva

16

17

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Secondo le Indicazioni 2025

Il volume di italiano de “La banda del Bus” accoglie le Indicazioni nazionali che proprio per questa classe e per questa disciplina suggeriscono interessanti orientamenti. Ecco, quindi, che nella guida sono riportati in sintesi gli **elementi essenziali per progettare la didattica dell’italiano in classe prima.**

Focus

INDICAZIONI NAZIONALI 2025: ASPETTI ESSENZIALI PER LA CLASSE 1

Dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025* emergono alcuni aspetti didattici essenziali per l'insegnamento dell'Italiano in classe prima. Di seguito sono sintetizzati i principali orientamenti.

Insegnare a leggere e a scrivere

Il processo di apprendimento della lettura e della scrittura è il passaggio fondamentale per la classe prima e porta con sé sempre una riflessione sul metodo più corretto da seguire per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo della lingua scritta. La grande finalità del primo anno di scuola primaria è infatti proprio quello di far scoprire il meccanismo della lettura e della scrittura in modo piacevole e appassionante, in modo che la lingua scritta diventi uno strumento per apprendere anche tutte le altre discipline.

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025* accolgono i risultati più maturi della ricerca pedagogica che suggeriscono di utilizzare il metodo fonologico-sillabico.

“I bambini si impegnano molto precocemente nel processo di lettoscrittura e indagano da tenera età i principi e le regole che governano quei segni. Da una prima fase presillabica (detta anche ‘logografica’) passano, con la scoperta della corrispondenza tra segno e aspetto sonoro del parlato, a una fase sillabica e poi a quella alfabetica attraverso la progressiva padronanza della corrispondenza fonema-grafema propria dei sistemi di scrittura”. È interessante notare come nel testo ministeriale vengano evidenziate le competenze di lettoscrittura già in età prescolare, proponendo così ai docenti la necessità di attivare un percorso didattico che si agganci a queste competenze per poter essere veramente significativo per ciascuno.

Corsivo e stampato

Lo stampato maiuscolo può essere d'aiuto per l'identificazione della singola lettera associata al suono, lo stampato minuscolo è essenziale per la lettura di scritte e testi di uso comune e il corsivo è la forma grafica più adatta alla scrittura.

La scrittura a mano con riferimento al corsivo e alla calligrafia, infatti, “permette di migliorare l'attenzione al dettaglio e alla percezione della separazione fra le parole (rispetto all'uso dello stampato maiuscolo) ed esercita il pensiero nel rispettare l'ordine di composizione delle parole nello spazio della pagina”.

Per questi motivi, mentre si acquisisce il meccanismo della lettoscrittura con lo stampato maiuscolo, si può familiarizzare con il corsivo che diventa così uno strumento naturale di scrittura già a partire dalla classe prima, coltivando anche la curiosità dei bambini e il loro desiderio di acquisire competenze “da grandi”. Durante la prima classe, inoltre, vi è il tempo e lo spazio per curare la grafia e la calligrafia per acquisire l'autonomia di scrittura utile per i successivi apprendimenti.

Focus

Rime, filastrocche e poesie

In sintonia con quanto suggeriscono le *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025*, la didattica dell'italiano in classe prima si arricchisce nel momento in cui utilizza le rime per la ricerca fonologico-sillabica e quando propone brevi poesie o filastrocche come primo approccio semplice alla lettura e come esperienza linguistica importante nel momento in cui si imparano a memoria. Brevi rime sono inoltre funzionali per ricordare in modo semplice e immediato alcune regole ortografiche o grammaticali. “Assai utile è l'apprendimento delle poesie a memoria, come attestano numerosi studi neuroscientifici per i quali tale esercizio rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la concentrazione. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce il linguaggio e stimola la sensibilità”.

Promuovere la passione per la lettura (e la scrittura)

Già a partire dalla prima classe i docenti possono avvicinare i bambini alla narrativa proponendo la lettura a voce alta di libri adatti all'età da ascoltare in forma completa in modo da vivere il coinvolgimento, la curiosità per il finale e per aprirsi all'arricchimento linguistico. Allo stesso modo potranno essere introdotti anche i libri, graduati in base alle capacità dei lettori, da far leggere autonomamente. Questo approccio alla lettura e ai libri riempie di significato il processo meccanico di apprendimento della lettoscrittura creando motivazione e desiderio di imparare. “Incanto e passione per la lettura e la scrittura nascono lì: dai primi incontri con la parola, col libro e con persone che sanno narrare”.

L'importanza della grammatica

Le *Indicazioni nazionali* prevedono l'insegnamento dell'ortografia e la riflessione linguistica a partire dalla classe prima “attraverso esercizi pratici, mediante un processo di osservazione induttiva di dati e la manipolazione di espressioni linguistiche con equilibrato ricorso a definizioni e tassonomie”. È importante, infatti che “l'ortografia sia acquisita in modo sicuro e naturale nei primi anni di scuola” e che si cominci a familiarizzare con l'insieme di regole della lingua per poterla utilizzare in modo sempre più corretto.

Leggere e scrivere in tutte le materie

È interessante notare come la cura per l'alfabetizzazione, l'insegnamento e l'apprendimento della lettura e della scrittura esca dall'ambito specifico della materia “lingua italiana”, ma diventi “compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione”. L'esercizio della lettura e della comprensione del testo sono, infatti, abilità che si possono coltivare, seppur con linguaggi specifici, in ogni disciplina scolastica.

Memorizzare le poesie rafforza non solo la memoria ma anche l'attenzione e la concentrazione

La lettura ad alta voce riempie di significato l'apprendimento della lettoscrittura

La grammatica deve essere appresa a partire dall'uso, in modo induttivo

Letture e comprensione del testo sono abilità che si possono coltivare in ogni disciplina

Volumi e guida: un unico progetto

Indici a confronto tra volumi e guida

Libro e guida si integrano perfettamente e facilmente. Con gli indici a confronto è possibile, infatti, individuare con un solo sguardo dove si trovano i materiali relativi a ogni argomento da proporre in classe.

Italiano 1 - Primi giorni e lettoscrittura		Indici a confronto	
LIBRI DI TESTO		DIGITALE 	
QUADERNO DEI PRIMI GIORNI 1-3 Accoglienza 4-13 Prerequisiti		GUIDA 42 Giochi e attività per l'accoglienza e il buon clima in classe 46 La storia del Metodo	
METODO STAMPATO 4 CARATTERI La storia 2 2 I personaggi → Personaggi da colorare e audistoria 4 4 I luoghi → Luoghi della storia 6 6 Le emozioni → Emozioni della storia		GUIDA 82 Passo Passo Lettera D 83 La consonante D 84 Passo Passo Lettera F 85 La consonante F	
A • E • I • O • U 8 8 Imparo e scrivo A → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di A, 1 video, 2 canzoni 14 16 Imparo e scrivo E → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di E, 1 video, 2 canzoni 20 24 Imparo e scrivo I → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di I, 1 video, 2 canzoni 26 32 Imparo e scrivo O → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di O, 1 video, 2 canzoni 32 40 Imparo e scrivo U → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di U, 1 video, 2 canzoni 38 48 Le emozioni della storia: coraggio • entusiasmo		LIBRO DI TESTO 86 108 Imparo e scrivo D → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di D, 1 video, 1 canzone 92 116 Imparo e scrivo F → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di F, 1 video, 1 canzone 98 124 Le emozioni della storia: sorpresa • paura	
M • L • S • P 44 54 Imparo e scrivo M → Alfabetiere, tavola interattiva, poster delle sillabe MLSP, storia di M, 1 video, 1 canzone 50 62 Imparo e scrivo L → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di L, 1 video, 1 canzone 56 70 Imparo e scrivo S → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di S, 1 video, 1 canzone 62 78 Imparo e scrivo P → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di P, 1 video, 1 canzone 68 86 Le emozioni della storia: rabbia • calma		LIBRO DI TESTO 104 130 Imparo e scrivo T → Alfabetiere, tavola interattiva, poster delle sillabe TBVZ, storia di T, 1 video, 1 canzone, 1 esercizio 110 138 Imparo e scrivo B → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di B, 1 video, 1 canzone, 1 esercizio 116 146 Imparo e scrivo V → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di V, 1 video, 1 canzone, 1 esercizio 122 154 Imparo e scrivo Z → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di Z, 1 video, 1 canzone, 1 esercizio 128 162 Le emozioni della storia: tristezza • felicità 134 168 Un fantastico gruppo → 3 schede	
R • N • D • F 74 92 Imparo e scrivo R → Alfabetiere, tavola interattiva, poster delle sillabe RDNF, storia di R, 1 video, 1 canzone 80 100 Imparo e scrivo N → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di N, 1 video, 1 canzone		LIBRO DI TESTO 136 170 Imparo e scrivo C 142 176 Imparo e scrivo G 148 182 Imparo e scrivo H 152 186 I suoni CHE • CHI 154 188 I suoni GHE • GHI 156 190 Imparo e scrivo Q	
R • N • D • F 74 92 Imparo e scrivo R → Alfabetiere, tavola interattiva, poster delle sillabe RDNF, storia di R, 1 video, 1 canzone 80 100 Imparo e scrivo N → Alfabetiere, tavola interattiva, storia di N, 1 video, 1 canzone		LIBRO DI TESTO 164 198 Imparo e scrivo J • K • W • X • Y 168 202 Il suono GLI 170 204 Il suono GN 172 206 I suoni di SC 177 211 Ancora suoni	
LIBRO DI TESTO 6 Grafismi 12 Mi preparo a scrivere 16 Scrivo in maiuscolo: vocali 21 Scrivo e gioco 24 Scrivo in maiuscolo: consonanti, lettere straniere e parole		LIBRO DI TESTO 68 Passo Passo Lettera M 69 La consonante M 70 Passo Passo Lettera L 71 La consonante L 72 Passo Passo Lettera S 73 La consonante S 74 Passo Passo Lettera P 75 La consonante P 78 Passo Passo Lettera R 79 La consonante R 80 Passo Passo Lettera N 81 La consonante N	
IL QUADERNO DI SCRITTURA 42 Scrivo e gioco 54 Scrivo in minuscolo 60 Scrivo e gioco 62 Grafismi 65 Scrivo in corsivo 90 Scrivo e gioco		LIBRO DI TESTO 88 Passo Passo Lettera T 89 La consonante T 90 Passo Passo Lettera B 91 La consonante B 92 Passo Passo Lettera V 93 La consonante V 94 Passo Passo Lettera Z 95 La consonante Z 98 Passo Passo Lettera C 99 CA • CO • CU 100 CE • CI 101 CIA • CIO • CIU 102 Passo Passo Lettera G 103 GA • GO • GU 104 Scrivo e leggo Ge Gi 105 GIA • GIO • GIU 106 Passo Passo Lettera H 107 La consonante H 108 CHE • CHI 109 GHE • GHI 110 CI • CE / CHI • CHE 111 GI • GE / GHI • GHE 112 Passo Passo QU e CU + consonante 113 QUA, QUE, QUI, QUO 114 Passo Passo CQU 115 Scrivo e leggo CQU 116 Passo Passo CUO 117 Scrivo e leggo CUO 118 Passo Passo GL 119 Scrivo e leggo GLI 120 Passo Passo GN 121 Scrivo e leggo GN 122 Passo Passo SCE • SCI 123 I suoni SCI • SCE 124 Passo Passo SCA • SCO • SCU 125 SCE • SCI / SCA • SCO • SCU 126 Passo Passo SCHE • SCHI 127 Leggo e scrivo SCHE • SCHI	

Volumi e guida: un unico progetto

La programmazione annuale

La programmazione annuale è scritta per integrare i contenuti dei volumi e della guida in unico percorso.

I «**passo passo**» arricchiscono la programmazione con indicazioni didattiche concrete frutto della pedagogia più consolidata e che possono fare la differenza in termini di apprendimento, di gruppo classe e di inclusione.

Italiano 1 - Primi giorni e lettoscrittura

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale per l'apprendimento della lettoscrittura – con riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025* – traccia il percorso delle attività didattiche e indica la meta da raggiungere con gli alunni alla fine dell'anno scolastico. Durante l'itinerario, però, gli insegnanti possono declinare gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi operativi più specifici, concreti e facilmente valutabili.

COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)	OBIETTIVI OPERATIVI	CONTENUTI	
			LIBRO DI TESTO	GUIDA
Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico	Alfabeto • Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.	• Riconoscere i suoni sillabici iniziali e finali delle parole. • Discriminare i suoni delle lettere all'interno delle sillabe. • Associare ciascun suono fonologico al grafema corrispondente. • Scrivere e leggere ciascun grafema. • Operare la fusione dei fonemi per la lettura-scrittura di sillabe e di parole.	Metodo stampato Vocali: pp. 9-37 Consonanti pp. 44-67, 74-87, 104-127, 138-159, 164-167 Lettere straniere e altri suoni: pp. 164-179 Metodo 4 caratteri Vocali: pp. 8-47 Consonanti pp. 54-65, 82-123, 130-161, 170-193, 198-211 Lettere straniere e altri suoni: pp. 198-213 Quaderno di scrittura Vocali: pp. 16-20, 66-70 Consonanti pp. 24-40, 71-87 Lettere straniere e altri suoni: pp. 40, 87	Vocali: pp. 54-67 Consonanti: pp. 68-130

PASSO PASSO

PASSO 1

Durante i primi giorni di scuola organizzo attività di scrittura spontanea e di lettura per osservare il livello di lettoscrittura di ciascuno in modo da orientare il percorso didattico in modo funzionale a tutti.

PASSO 2

Propongo dal primo giorno di scuola semplicissime attività di scrittura sul quaderno (il proprio nome o brevissime frasi accompagnate dal disegno) per supportare la motivazione ad imparare contenuti "da grandi".

PASSO 3

Predispongo percorsi di calligrafia con pennelli e pastelli per allenare la motricità della mano e l'orientamento del tratto grafico necessari per la scrittura.

PASSO 4

Affianco sempre al percorso fonologico sillabico attività di scrittura e di lettura autonoma per rendere i bambini protagonisti soddisfatti dei propri apprendimenti e desiderosi di procedere.

PASSO 5

Propongo in tempi piuttosto rapidi le lettere in modo che nel giro di qualche mese le conoscano tutte e possano divertirsi a scrivere e a leggere in modo autonomo brevi frasi.

PASSO 6

Utilizzo il quaderno A5 con i quadretti di 0,5 cm per agevolare la spazialità dei bambini e la scrittura sia in stampato sia in corsivo.

Programmazione

Comprendere, parlare, ascoltare - Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale. - Maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.	Ascolto e dialogo Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.	- Prestare attenzione verso chi parla. - Ascoltare e comprendere le indicazioni di un gioco. - Rispettare i tempi di ascolto-conversazione. - Esprimere i propri pensieri in modo pertinente. - Partecipare attivamente alle attività.	Quaderno dei primi giorni pp. 2-3	pp. 42-45, 54, 56, 58, 60, 62, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 88, 90, 92, 94, 98, 102, 106, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126
Leggere, interpretare, esporre - Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante. - Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto.	Letture e interpretazione Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti.	- Ascoltare una lettura del docente. - Comprendere la lettura del docente. - Raccontare gli elementi essenziali di quanto ascoltato. - Leggere brevi frasi e comprenderle.	Libro di italiano pp. 37, 65, 79	pp. 140-143, 147
CONOSCENZE – Affinché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno [...], organizzando a lettura finita una discussione collettiva [...] ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o "scheda". La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia [...].				
Scrivere Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	Grafia dell'italiano Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza bilunivoca.	- Identificare i suoni difficili nelle parole. - Utilizzare la grafia corretta dei suoni difficili.	Metodo stampato pp. 164-177 Metodo 4 caratteri pp. 202-211 Libro di italiano pp. 98-110	pp. 98-130, 159-163
	Scrittura Scrivere con grafia manuale sia in stampato sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.	- Scrivere le lettere in stampato minuscolo e in corsivo. - Leggere le parole in stampato minuscolo.	Quaderno dei primi giorni pp. 4-13 Metodo stampato pp. 180-189 Quaderno di scrittura pp. 54-69, 65-89 Libro di italiano pp. 42-53	pp. 87, 96, 104, 113, 138, 155, 158, 160, 163, 168-170
CONOSCENZE – Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta [...].				

I contenuti e la programmazione annuale

Inoltre per coadiuvare il lavoro dell'insegnante nella fase di declinazione e di stesura della propria programmazione di classe vi sono apposite pagine «**PER PROGRAMMARE**» e «**GLOSSARIO**» in cui vi è un supporto operativo fase per fase.

Focus

COME SI PROGRAMMA

Programmare e valutare sono due azioni fondamentali per individuare percorsi didattici adeguati al raggiungimento delle finalità previste per gli alunni.

La Guida offre tutti gli strumenti normativi e gli approfondimenti necessari ai docenti e fornisce programmazioni efficaci grazie alla presenza delle indicazioni "Passo passo" e di tanti spunti operativi. Di seguito elenchiamo le 4 fasi per una buona programmazione.

Le 4 fasi per programmare

- **Fase 1** | Condivisione del Curricolo verticale e del PTOF: ogni programmazione disciplinare condivide le indicazioni date dal Curricolo di Istituto inserito nel PTOF.
- **Fase 2** | Analisi dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze: la programmazione, successivamente, considera i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina.
- **Fase 3** | Declinazione degli Obiettivi di apprendimento: si prendono in esame gli obiettivi di apprendimento che ogni insegnante declinerà per la programmazione della propria classe.
- **Fase 4** | Stesura della Programmazione annuale: dopo aver fissato i traguardi con i relativi obiettivi, sviluppa una successione di UDA in cui si indicano obiettivi, attività didattiche, metodologie da adottare e verifiche da compiere.

Programmare "Passo passo"

Le indicazioni "Passo passo", presenti nelle programmazioni di tutte le discipline, propongono in sintesi azioni didattiche pensate per rendere efficace e significativo il lavoro in classe al di là dei singoli apprendimenti. Tali indicazioni prevedono anche la presenza di attività "Passo passo": giochi, letture e sfide per attivare la curiosità e stimolare le competenze di ogni alunno verso un nuovo argomento. È un approccio che unisce i principi del cognitivismo, che organizza gli apprendimenti in modo sequenziale e gerarchico fornendo una solida base, e quelli del socio-costruttivismo, che indica come l'apprendimento passi anche tramite la relazione e le azioni pratiche e dotate di senso. Questo approccio apre la porta allo star bene a scuola e all'imparare in modo facile e felice, perché si adatta alla modalità di apprendimento dell'età dei bambini, accoglie i diversi stili di apprendimento e cognitivi andando verso la vera personalizzazione della didattica.

PASSO PASSO

Il "Passo passo" serve per:

- chiarire lo scopo di ciò che proponiamo;
- a ogni nuova lezione riprendere il filo di quelle precedenti;
- scandire il percorso in tappe gradualità;
- proporre attività per coinvolgere alunni e alunne;
- assegnare esercizi e compiti adeguati per difficoltà;
- scegliere attività che accolgano le diverse modalità di

- apprendimento di ogni alunno e alunna;
- proporre uno stimolo più articolato per alimentare la curiosità e l'organizzazione delle abilità;
- dare suggerimenti per compiere osservazioni e rilevazioni dell'apprendimento, senza creare ansia;
- proporre attività diverse (laboratori, gioco libero ecc.) che rispettano i tempi di attenzione degli alunni e stimolano i diversi stili cognitivi in un contesto attivo.

Focus

Glossario

Agenda 2030 – Programma d'azione dell'ONU che prevede 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Circle time – Strategia di conversazione in cerchio per mettere in comune vissuti, emozioni o desideri.

CLIL – Metodologia didattica che insegna una disciplina non linguistica usando una lingua straniera come mezzo.

Coding – Scomposizione di un problema in fasi che si applica alla progettazione informatica computazionale.

Competenza – Capacità di ordine generale del soggetto nel saper impiegare conoscenze, abilità, atteggiamenti per affrontare problemi significativi nell'ambito disciplinare e nella vita reale.

Competenze europee – Otto finalità formative per l'apprendimento permanente.

Compiti autentici o di realtà – Attività con situazioni problematiche realistiche che mettono alla prova le competenze risolutive di un alunno.

Conoscenze – Nell'ambito del curriculum sono concetti fondamentali per ogni disciplina e raccolti in nuclei fondanti e verticalizzati nei gradi per agevolare il lavoro di progettazione.

Cooperative learning – Lavoro in piccoli gruppi organizzati con ruoli, compiti e tempi per realizzare un compito significativo.

Curricolo di istituto – Documento che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Curricolo verticale – Documento che esplicita il percorso didattico coordinato tra i vari ordini di scuola dell'istituto scolastico.

Curricolo – Documento che contiene la progettazione educativa in riferimento ai documenti programmatici ministeriali.

Curriculum maker – Gli insegnanti che elaborano percorsi didattici e valutativi che rispondono al curriculum di Istituto e alle Indicazioni nazionali e concorrono alla definizione del profilo educativo in uscita nel rispetto dell'autonomia, della collegialità e delle esigenze formative specifiche.

Didattica capovolta – flipped classroom – Metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento, sostituendo le lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e una preparazione a casa dello studente.

Gamification – Impostazione della attività con la struttura, lo spirito e le regole di un gioco per renderle divertenti e motivanti.

Learning by doing – Metodologia basata sull'apprendimento diretto in cui si impara in modo significativo attraverso l'esperienza concreta (laboratori).

Life skills – Competenze non cognitive e trasversali.

Metacognizione – Consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Metodo – Serie di azioni didattiche, in genere validate scientificamente, strategiche e coordinate per raggiungere un apprendimento.

Obiettivi generali – Una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Obiettivi operativi – Traduzione concreta e osservabile degli OSA in modo che possano essere valutabili.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA) – indicano risultati auspicati più circoscritti, oggetto di una valutazione attuata dalle scuole.

Outdoor learning – Organizzazione didattica dell'apprendimento in contesti all'aperto.

PDP – Piano didattico personalizzato per bambini con DSA oppure BES.

PEI – Piano educativo individualizzato redatto per gli alunni con disabilità dal gruppo di lavoro operativo (GLO).

Peer education (teaching) – Metodologia in cui gli studenti insegnano l'uno all'altro sotto la supervisione del docente.

Personalizzazione – Valorizzare le potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi di ciascun alunno.

PPI – Piano per l'Inclusione di Istituto.

Problem solving – Processo cognitivo che permette di affrontare e risolvere problemi, analizzando la situazione e trovando soluzioni efficaci.

PTOF – Piano triennale dell'offerta formativa.

Scaffolding – Supporto temporaneo e graduale fornito dal docente all'alunno per aiutarlo a completare un compito o ad apprendere una nuova abilità, fino a quando non diventa autonomo.

STEM – Acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica.

Storytelling – Arte di narrare storie per comunicare in modo efficace, coinvolgente e persuasivo.

Tinkering – Approccio all'apprendimento pratico e creativo basato sull'esplorazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi attraverso il "fare".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze – Finalità educative che indicano come orientare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Le verifiche d'ingresso: volumi e guida

Volumi e guida prevedono uno spazio per accertare le conoscenze preesistenti, passo essenziale per permettere di agganciare in modo efficace i nuovi concetti oppure di prevedere ripassi o rielaborazioni.

Le attività proposte nel **QUADERNO DEI PRIMI GIORNI** sono un ottimo strumento per verificare in modo immediato e funzionale le abilità in ingresso in aggiunta alle **VERIFICHE D'INGRESSO** della guida che sono, inoltre, supportate da importanti indicazioni metodologiche.



VERIFICA INGRESSO **ITALIANO 1**
Scheda docente

SCHEDA DOCENTE

Verifica di ingresso: che cosa è

Un apprendimento efficace avviene quando si possono agganciare le nuove conoscenze sulla rete di quelle già acquisite e consolidate in modo da creare ampliamenti e approfondimenti.

Per questo motivo l'insegnante si accerta sempre del livello di conoscenze e di abilità dei propri alunni prima di presentare un nuovo contenuto. Allo stesso modo i docenti verificano il livello di preparazione all'inizio del nuovo anno scolastico in modo da poter avviare, in base ai risultati ottenuti, un ripasso per consolidare le conoscenze deboli o un avvio verso nuovi apprendimenti.

A cosa serve

Questo tipo di valutazione consente di analizzare con cura e nello specifico le abilità di ciascuno. Proprio per la sua finalità esplorativa non richiede necessariamente di essere espressa attraverso un voto o un giudizio sintetico, mentre sarebbe più opportuno utilizzare una descrizione dei punti di forza e di debolezza di ogni compito di ogni alunno.

Come si propone

La verifica di ingresso non porta a una valutazione, ma alla constatazione di un punto da cui partire o ripartire; per questo motivo ha un carattere piuttosto informale.

Ecco alcune strategie per gestirle al meglio in classe:

- prima di proporre le verifiche d'ingresso dedichiamo qualche giornata al ripasso per riallineare le conoscenze di tutti;
- proponiamo, poi, le attività di verifica una per volta chiedendo di svolgerle con calma e cura e fornendo un tempo disteso per consentire a tutte e tutti di mettersi alla prova;
- correggiamo, infine, le prove indicando i punti di forza, ciò che è corretto, e i punti critici corredatai dai suggerimenti per poterli rafforzare.

Obiettivi operativi per la verifica d'ingresso	Libro di testo	Guida
• Tracciare segni rispettando posizioni e dimensioni date.	QUADERNO DEI PRIMI GIORNI pp. 2-3, 10-13	
• Orientarsi nello spazio con il tratto grafico.	QUADERNO DEI PRIMI GIORNI pp. 8-9	p. 51
• Utilizzare il tratto grafico per scrivere in modo spontaneo il proprio nome.		p. 52
• Rappresentare graficamente una serie di dati.		p. 52
• Esercitare la coordinazione oculo-manuale.	QUADERNO DEI PRIMI GIORNI pp. 4-13	p. 53

© Giunti Scuola

ITALIANO 1 **VERIFICA INGRESSO**
Pregrafismo

SOTTO IL MARE

1. RIPASSA I CONTORNI E COLORA.

© Giunti Scuola

Nome _____ Classe _____ Data _____

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Passo passo: le nuove attività per cominciare in modo attivo

Una vera novità della guida è la **presenza di attività ludiche, creative, attive** all'inizio di ogni argomento proposto, studiate per riattivare le conoscenze preesistenti e per incuriosire e invogliare ad approfondire le nuove. Ogni argomento è avviato attraverso un'attività motivante: un gioco, una lettura, un esperimento... Per introdurre "passo passo" ogni argomento attivando la curiosità e stimolando le competenze, secondo le Indicazioni 2025.

PASSO PASSO

LETTERA A

Presentiamo la lettera **A** con una filastrocca scritta per attivare la percezione e la discriminazione del suono. Poi ascoltiamo la storia della **A** e giochiamo con i nomi.

Lettura fonologica
L'aereo
L'ape Ada vola **alta**
 sopra l'**albero** lei salta
 da un fiore **arancione**
 saluta gli **amici**
 che giocan sul prato
allegri e felici!



Attività fonologica. Battiamo le mani
 Invitiamo i bambini ad ascoltare la lettura del testo e battere le mani ogni volta che sentono una parola che inizia con la **A**. Poi i bambini provano a ripetere le parole individuate.

Disegno e scrittura spontanea
 Chiediamo a ciascuno di disegnare gli oggetti con il nome che inizia con **A** che ricordano. Accanto a ogni disegno possono scrivere **A** e possono anche provare a scrivere in modo spontaneo il nome dell'oggetto rappresentato.

Filo conduttore
 La storia del Metodo di La Banda del Bus unisce la presentazione di ciascuna lettera in una narrazione che coinvolge l'attenzione, la curiosità, la dimensione emotiva ed apre anche alla possibilità di svolgere attività come la caccia al nome: *Quali nomi con la A ci sono in classe?*

La storia di A
 Oggi è il primo giorno di prima elementare! **Ale** è molto emozionato, non vede l'ora di arrivare a scuola... Per l'occasione ha indossato la sua maglietta preferita! Esce di casa molto presto, accompagnato dal papà e dal cagnolino Edo, e arriva alla fermata dello scuolabus. Mentre aspetta, per distrarsi un po', Ale si guarda intorno. Proprio lì vicino ci sono dei giardinetti con un bel prato, qualche cespuglio e un albero molto alto. Ad Ale piace tanto quell'albero, perciò decide di dargli un nome. – Ti chiamerò Albero Alto! – gli dice. – D'ora in avanti ci vedremo tutte le mattine! Poi lo saluta, proprio come si fa con gli amici.

54

PASSO PASSO

SCE • SCI

Proponiamo i gruppi SCE-SCI con un racconto ricco di parole che contengono proprio questi suoni in modo che possano allenarsi a riconoscerli. In seguito esercitiamo anche la scrittura ortograficamente corretta dei suoni con due tipi di dettato. Concludiamo con un'attività di Arte e Immagine.

Lettura fonologica
Un omino con la sciarpa a strisce
Miscia si incammina lungo un ruscello. Ma che orrore! Una *biscia* viscosa gli striscia veloce sulle zampe, *Miscia* si spaventa, il terreno è scivoloso e così... Splash! Finisce in acqua! Oh no! *Miscia* odia l'acqua e questa per di più è freddissima... E lì sott'acqua, faccia a faccia con un pesce, quando all'improvviso si sente tirar su per le *ascelle* e si trova avvolto in una *sciarpa a strisce*. "Non temere, piccolo micetto, ora ti *asciugo*, ti metto al calduccio e forse avrai bisogno anche di uno *sciropo*!" "Ma chi sarà mai questo strano omino con la *sciarpa a strisce*, che mi salva dal ruscello?" si domanda stupito *Miscia*.



L'omino con la sciarpa a strisce. Inventa il personaggio
 Come sarà l'omino a strisce? I bambini possono rispondere con un disegno oppure con una frase. L'unico dettaglio da conservare è la sciarpa a strisce che indossa.

Dettato funzionale
 Per esercitare la scrittura corretta di SC proponiamo un brevissimo dettato: **MISCIA SCIVOLA E FINISCE NEL RUSCELLO! UNO STRANO OMINO CON LA SCIARPA A STRISCE LO AIUTA A USCIRE E LO ASCIUGA.**

Dettato muto
 Per svolgere il dettato muto mostriamo ai bambini, uno alla volta, disegni di oggetti come questi e chiediamo di scriverne il nome: biscia, sciropo, pesce, sciarpa. In seguito possiamo chiedere di cercare anche altre parole che contengono SC per provare a inventare una storiella di fantasia.

Attività di Arte e Immagine. Tante sciarpe con le strisce
 Proponiamo ai bambini di realizzare una sciarpa con le strisce di carta di riciclo. Per decorare la sciarpa i bambini scrivono con i pennarelli colorati la parola "striscia" in ogni striscia che realizzano.

122

PASSO PASSO

COMPRENSIONE DEL TESTO

Avviamo la curiosità verso la lettura e la comprensione di brevissime frasi con un gioco di abbinamento frasi/disegni.

Frase e disegni

CHE COSA SERVE: fotocopie dei disegni poi opportunamente ritagliati; fotocopie su cartoncino delle frasi poi ritagliate; nastro biadesivo.



QUATTRO GUFI DORMONO SUL RAMO

TRE GUFI DORMONO SUL DIVANO

QUATTRO GATTI DORMONO SUL DIVANO

SARA NUOTA NEL LAGO

PIERO REMA NEL LAGO

QUATTRO GATTI SONO NEL LAGO

COME SI FA

1. Appendiamo i sei disegni alla parete e disponiamo i cartoncini con le frasi su un piano.
2. Invitiamo un bambino per volta a pescare un cartoncino con la frase, a leggerlo e ad appenderlo sotto il disegno corrispondente facendo attenzione ai trabocchetti.
3. Possiamo in seguito variare e/o aumentare il numero di disegni e di frasi per arricchire la proposta.

139

Volumi e guida: un unico progetto didattico



LIBRI di TESTO

FORMAZIONE **VIVA**

La didattica inclusiva: imparare con Graf

Libro e guida sono organizzati con spazi caratterizzati dalla **graffetta GRAF** per indicare i materiali inclusivi, utili per tutti per ripassare in modo semplice e chiaro e per rinforzare alcuni concetti. Ciascuno impara secondo proprie modalità che è necessario sostenere per accompagnare tutti verso il proprio successo formativo.

Le pagine **Imparare tutti con Graf** per aiutare:

- nel passaggio graduale dal **maiuscolo** al **minuscolo**;
- con **letture graduate** e **presentazione visiva** dei generi testuali
- con esercizi multilivello, **mappe** e **schemi**.



GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Il corso La Banda del Bus è pensato per **favorire la formazione del gruppo classe**: per fondare una base solida per il percorso di apprendimento, infatti, è importante creare un **ambiente sereno** e stimolare la collaborazione. I volumi de La Banda del Bus si basano su un approccio didattico che intreccia strettamente la **dimensione affettiva ed emotiva** con il percorso di apprendimento. Queste due dimensioni, infatti, sono **alla base di ogni successo formativo**.

formare
il **gruppo classe**

imparare con
metodo e
divertendosi

vivere una **storia**
di **emozioni**



Accoglienza

Propone un percorso giocoso, coinvolgente e operativo sui **prerequisiti necessari per affrontare i primi apprendimenti scolastici.**



Percorsi didattici

Giochi e attività per l'accoglienza e il buon clima in classe

Le bambine e i bambini di classe prima affrontano il primo giorno di scuola generalmente con entusiasmo, carichi di aspettative, ma spesso anche con la preoccupazione di non essere all'altezza delle richieste delle/degli insegnanti. È importante quindi favorire in classe la **formazione di un clima sereno e giocoso**. Nel primo periodo di scuola diamo grande spazio ad attività finalizzate all'accoglienza con lo scopo di favorire la conoscenza di sé e degli altri, l'aumento dell'autostima, dell'autocollaborazione, e la formazione del gruppo classe. Tali attività ci consentiranno anche di acquisire informazioni sulle alunne e sugli alunni utili a predisporre un adeguato percorso didattico.

Chi sono? Chi sei?

Invitiamo le bambine e i bambini a sedersi in cerchio. Sediaioci di fronte a loro e spieghiamo che ognuno avrà la possibilità di **presentarsi agli altri** dicendo il proprio nome e accompagnandolo con un gesto. Chi lo desidera, potrà andare al centro del cerchio per farsi vedere bene da tutti. Mostriamo con l'esempio come dovrebbe avvenire la presentazione. Ci alziamo, pronunciamo il nostro nome in modo chiaro e lo accompagniamo con un gesto (un saluto, un "bacio soffiato", un saluto, un inchino...), poi chiediamo a chi se la sente di presentarsi. Alla fine invitiamo le bambine e i bambini più timidi a dire il proprio nome insieme a noi e rassicuriamole/i con un "Bravissima/ol".

Questo posto è di...

Disponiamo al centro di un cerchio formato dalle bambine e dai bambini tante targhetta in cartoncino con i loro nomi. Chiediamo se sanno leggere le parole sulle targhetta. Qualcuno riconoscerà il proprio nome; aiutiamo chi è in difficoltà a trovarlo, poi invitiamo tutti a **prendere la targhetta con il proprio nome**. Distribuiamo a ognuno il disegno di un simpatico animaletto da colorare. Diamo poi un cartoncino colorato ripiegato in tre parti, come un calendario da tavolo, sul quale incollare il proprio nome e l'animaleto colorato, realizzando un simpatico segnaposto.

Sorridimi e ti dirò qualcosa di me

Dopo che le bambine e i bambini avranno memorizzato i nomi, potremo proporre altre attività in cui diranno qualcosa di sé. In questo modo saranno costretti a **riflettere su sé stessi: sulle loro preferenze, sui loro desideri, su ciò che sanno fare bene...** Verranno invitati gradualmente a lasciare la propria posizione nel cerchio, ad avvicinarsi alle compagne e ai compagni e a interagire sempre di più con loro. Un primo passo in tal senso può essere fatto con la seguente attività. Diamo un foglio bianco ciascuno e chiediamo a tutti di disegnare una forma e di colorarla con il colore preferito. Poi invitiamo le bambine e i bambini a camminare in ordine sparso al centro dell'aula tenendo in mano il foglio. Spieghiamo che, quando una/o di loro ne incontra un'altra o un altro che gli sorride, deve fermarsi, rispondere al sorriso, salutare, dire il proprio nome e mostrare il foglio con il colore preferito. La stessa cosa farà chi ha sorriso per primo. Quindi, per esempio, Luca sorriderà a Elisa. Elisa sorriderà a sua volta a Luca e dirà: - Ciao. Mi chiamo Elisa - e mostrerà il foglio con il suo colore preferito a Luca. Poi Luca saluterà, si presenterà e mostrerà a sua volta a Elisa il proprio foglio. Dopo aver lasciato tempo a sufficienza per consentire a tutti di fermarsi e giocare, chiediamo di sedersi in cerchio e di presentare una compagna o un compagno dicendo il suo nome e il suo colore preferito.

Giochi per riflettere su sé stessi

Percorsi didattici

La classe come un prato fiorito

Al fine di sviluppare la **consapevolezza di far parte di un gruppo** (il gruppo classe) ed educare le bambine e i bambini alla valorizzazione delle diversità, prepariamo un cartellone con della carta da pacco e facciamo dipingere un grande prato con le tempere. Distribuiamo poi un foglio ciascuno con un grande fiore bianco. Al centro del fiore le bambine e i bambini dovranno disegnare il proprio ritratto. Spieghiamo che più elementi metteranno nel loro disegno (capelli e occhi colorati nel modo giusto, bocca, naso...), più le compagne e i compagni potranno riconoscerle/i. Su ogni petalo invece disegneranno qualcosa che piace: un gioco, un animale, un cibo, un personaggio dei fumetti o di una fiaba. Dopo aver ritagliato il fiore, ognuno lo mostrerà alla classe, spiegando le proprie preferenze, se necessario guidato dalle domande dell'insegnante, poi lo incollerà sul prato. Facciamo notare che i fiori sono diversi tra loro perché ogni bambina e bambino ha caratteristiche fisiche e preferenze che la/lo rendono unica/o, ma che il prato è bello proprio perché i fiori sono tutti diversi. In un secondo momento disponiamo sulla cattedra tante foglie ricavate dal cartoncino verde, sulle quali sono scritti i loro nomi. Chiediamo di prendere la foglia con il proprio nome e di incollarla al proprio fiore sul cartellone.

Giochi per fare gruppo

Mimi e indovini

Un'attività che stimola a **riflettere su di sé, ad acquisire una maggiore autostima e che favorisce l'inclusione** è il gioco dei "Mimi e indovini". Facciamo disporre le bambine e i bambini in ordine sparso in uno spazio e invitiamoli a sedersi a terra. Chiediamo di pensare a qualcosa in cui si sentono brave/i. Spieghiamo che, quando una/o di loro verrà chiamata/o da una compagna o un compagno, dovrà alzarsi e mimare, cioè far capire solo con i gesti, senza usare la voce, che cosa sa fare bene. La compagna o il compagno dovrà indovinare e avrà a disposizione tre tentativi, terminati i quali dovrà rinunciare e lasciare il suo posto a qualcun altro. Per far comprendere bene l'attività, iniziamo noi a mimare un'azione, spiegando che siamo il mimo. Chiediamo poi di indovinare, precisando che loro sono gli indovini. Poi procediamo: prendiamo una palla e facciamo rotolare fino a un indovino, che dovrà afferrarla e chiamare un mimo. Se l'indovino riuscirà a indovinare con i tre tentativi, passerà la palla al mimo e prenderà il suo posto, altrimenti consegnerà la palla a qualcun altro che sarà il nuovo indovino.

Giochi per l'autostima e l'inclusione

Sparvieri e rondinelle

Il gioco, in particolare quello di gruppo, è un valido strumento per insegnare alle bambine e ai bambini a **stare bene insieme**. Ogni gioco ha le sue regole, ogni giocatore ha un ruolo: regole e giocatori vanno rispettati. Ogni bambina e bambino porta il proprio contributo alla squadra ed è importante quanto gli altri perché senza di lei/lui il gioco non può realizzarsi. Cerchiamo un ampio spazio dentro la scuola o in giardino dove tutti possano correre senza pericolo. Delimitiamo il campo tracciandone il perimetro con un gesso. Dividiamo la classe in due squadre. Una meno numerosa formata da pochi sparvieri e una più numerosa formata da molte rondini. Le due squadre si dispongono lungo i due lati opposti del campo. Al nostro "Via" le rondini dovranno cercare di arrivare al lato del campo protetto dagli sparvieri. Gli sparvieri dovranno correre verso il lato da cui sono partite le rondini, cercando di toccarle. Le rondini toccate dagli sparvieri si fermeranno nel punto in cui sono state prese e, al turno successivo, diventeranno anche loro sparvieri. Le rondini che riescono ad arrivare, senza essere toccate, al turno successivo continueranno a essere rondini. Gli sparvieri quindi diventeranno sempre più numerosi, le rondini sempre meno. L'ultima rondine rimasta sarà la vincitrice del gioco.

Giochi per stare bene insieme

Il volume di Lettura si apre con la sezione **"Si parte!"**, per aiutare la classe a presentarsi, conoscersi e creare il gruppo classe.

Alla scoperta dei volumi: formare il gruppo classe

Il grande libro per la classe

Il grande libro per la classe con il poster «Benvenuti» da personalizzare e le etichette segnanomi per tutte e tutti.



Tra gli strumenti disponibili anche l'**Alfabetiere** e il **Numeriere murale** per aiutare a imparare a leggere, scrivere e contare.



Il Metodo: una storia avventurosa

L'apprendimento della lettoscrittura è accompagnato da una storia che presenta volta per volta una vicenda collegata ad una lettera. Il protagonista del racconto è un simpatico scuolabus animato che, con un simpatico gruppo di amici, vivrà un viaggio avventuroso ed emozionante.



★ COLORA LE LETTERE INIZIALI DEI NOMI.

★ OSSERVA LE BAMBINE E I BAMBINI. SECONDO TE, QUALI EMOZIONI PROVA IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA? PREOCCUPAZIONE, FELICITÀ, NOIA... RACCONTA.

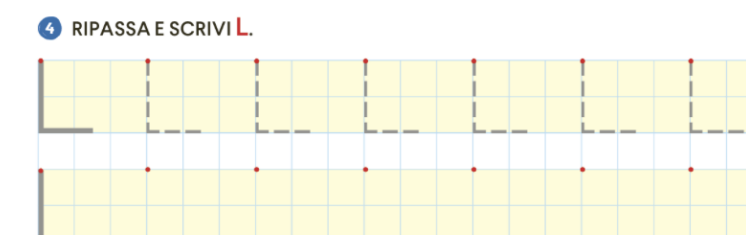
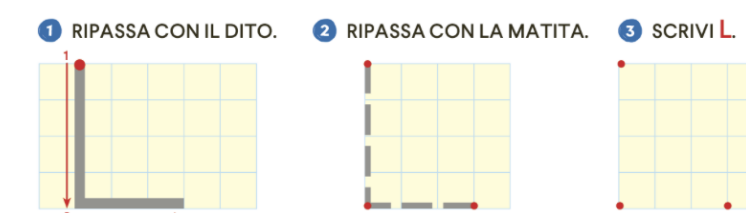
★ RIPASSA I TRATTEGGI DEL PERCORSO DELLO SCUOLABUS.

★ IMMAGINA DI PARTIRE ANCHE TU PER QUESTO VIAGGIO. CHE COSA VEDI? RACCONTA A VOCE.

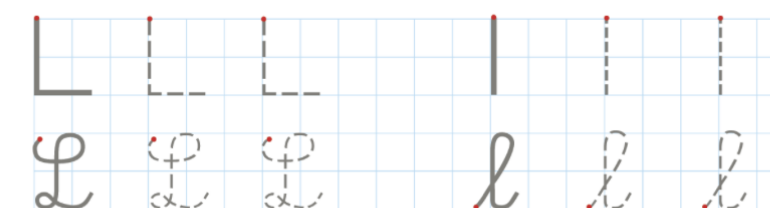
Il metodo per imparare

L'approccio fonologico- sillabico adottato dal metodo presenta il suono di ciascuna lettera inserito in una parola e in una frase per permettere un apprendimento significativo della lettoscrittura, secondo le Indicazioni 2025.

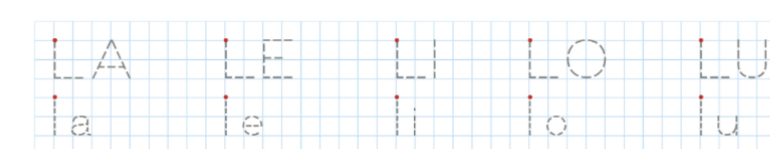
Ogni lettera è presentata con una grande tavola illustrata interattiva che rimanda ad altre attività e risorse online: canzoni, video-laboratori, esercizi. Le attività operative permettono di lavorare interpellando diversi stili di apprendimento.



1 RIPASSA LA LETTERA L NEI QUATTRO CARATTERI.



2 OSSERVA E RIPASSA.



Leggere e scrivere le emozioni

Al termine di ogni blocco di lettere il libro propone **esperienze di lettura e di scrittura sul tema delle emozioni** coinvolgendo così in prima persona ciascun alunno e attivando la motivazione ad esprimersi con il codice linguistico.

Anche nelle pagine **FOCUS** largo spazio alle emozioni!





Le «Prime Letture»

Il volume “Prime Letture” propone brevi storie illustrate in linea con il percorso di lettoscrittura per fornire semplici testi adeguati alle conoscenze dei lettori che possono mettere alla prova le proprie abilità con il supporto delle illustrazioni, secondo le Indicazioni 2025.





Imparo a scrivere

Il Quaderno di scrittura, attraverso una finzione narrativa, trasporta i bambini nel **Paese delle lettere**, dove possono allenarsi nella scrittura in tutte e quattro le grafie e in modo ben strutturato acquisendo le abilità essenziali per potersi esprimere con la scrittura in modo autonomo e corretto, secondo le Indicazioni 2025.





Scrivo e gioco

Nelle pagine “Scrivo e gioco”, bambine e bambini possono esercitare le abilità di lettura e di scrittura in contesto allegro e giocoso in questo modo si attiva la curiosità e la motivazione potenziando le competenze linguistiche in modo spontaneo.

SCRIVO E GIOCO

LE PAROLE GENTILI

★ ECCO ALCUNE “PAROLE GENTILI”: RICOPIALE DENTRO I CUORI E POI COLORA IL CUORE CON LA PAROLA CHE PREFERISCI.

grazie • prego • scusa
ciao • per favore

Lo stesso approccio ludico-intuitivo si utilizza anche per giungere all’ortografia e alle prime forme grammaticali.

SCRIVO E GIOCO

SILLABE GRANDI, SILLABE PICCOLE

LE SILLABE MINUSCOLE DENTRO LE SCATOLE. CARTELLINO CON LA SILLABA UGUALE A QUELLA SCRITTA SULLA SCATOLA.

PAROLE NELLO ZAINO

★ COLORA ALLO STESSO MODO LE PAROLE UGUALI.

Presentazione

DAL GIOCO ALLA RIFLESSIONE ne La Banda del Bus

Si impara (anche) per gioco e poi riflettendo sulla lingua che utilizziamo quotidianamente per comunicare.

Imparare giocando

Sappiamo da tempo che la didattica ludica - che propone sollecitazioni coinvolgenti per l'apprendimento, le relazioni, lo sviluppo psicomotorio e il benessere - è una risorsa privilegiata per tutti e tutte, e tanto più per chi si trova a dover apprendere una seconda lingua in un contesto sconosciuto. L'intreccio tra apprendimento linguistico e gioco è immediato, fecondo, motivante. La ludolinguistica permette infatti di imparare la lingua in maniera attiva e partecipata: facendo, costruendo, provando, sfidando... In questo modo si costruiscono le condizioni più adatte affinché si attivi un processo di acquisizione spontanea del nuovo codice, che si affianca all'apprendimento guidato e intenzionale. Si imparano nomi, verbi, messaggi, espressioni mentre si fa e si gioca, “dimenticando” che si sta imparando. La glottodidattica ludica è inclusiva poiché consente a ciascuno di seguire i suoi tempi, rispettando le fasi diverse, valorizzando le capacità e i talenti di ciascuno, promuovendo l'imitazione del pari e la cooperazione.

Le pagine di “Parole al Centro. Gioco e Ripasso” a chiusura di ogni unità aiutano bambine e bambini a ripassare le parole importanti in modo divertente.

Unire uso e riflessione

L'uso della lingua e la riflessione su di essa sono strettamente collegate tra loro. La riflessione sulla lingua, infatti, può contribuire a migliorare il parlato, lo scritto, l'ascolto e la comprensione, inoltre può favorire l'ampliamento del patrimonio lessicale. Attraverso una metodologia intuitiva e motivante, si parte dall'osservazione di una parola, di un'espressione o di una frase contenuta in un testo per arrivare alla regola grammaticale e per svolgere attività di comprensione testuale e lessicale.

Nel Libro di Italiano di classe 1 de La Banda del Bus si dà molta importanza all'ortografia, perché è in questa fase che le bambine e i bambini hanno bisogno di regole chiare per acquisire e rafforzare le tecniche della lettura e della scrittura. Si avvia, inoltre, un percorso graduale di comprensione e ampliamento del lessico che continuerà nel corso degli anni successivi.

La ludolinguistica permette di imparare la lingua in maniera attiva e partecipata

La metodologia utilizzata è intuitiva: dall'uso di parole ed espressioni alle regole grammaticali

11

Volumi e guida: un unico progetto didattico

I contenuti digitali

Il progetto didattico di La Banda del Bus ha un ricco **corredo digitale** per sostenere il lavoro degli insegnanti e per arricchire e potenziare i percorsi di apprendimento degli alunni. Molti materiali sono scaricabili tramite i **QRCode sulle pagine** del libro di testo, altri sono attivabili a partire dalle tavole interattive. Esiste, inoltre, il **formato digitale** di ogni volume.



Presentazione

LE RISORSE DIGITALI PER L'ALUNNO **dbookeasy** ne La Banda del Bus

La collana La Banda del Bus ha un ricco corredo di strumenti digitali semplicissimi da utilizzare e ideali per fornire un'offerta didattica completa e continuamente aggiornata.

Il progetto didattico de La Banda del Bus si sviluppa sui libri di testo, ma si amplia con i materiali digitali fruibili tramite i QR Code presenti su moltissime pagine. Essi, infatti, una volta inquadrati rimandano ad approfondimenti, esercizi integrativi e strumenti utili per arricchire ogni contenuto. I volumi della collana sono infatti disponibili anche in versione digitale e liquida: tutti i contenuti sono liberi e consultabili su DBook Easy (<https://dbookeasy.giuntiscuola.it>).

Tanti rimandi ad approfondimenti, esercizi integrativi e strumenti utili

Le tavole interattive

L'offerta didattica de La Banda del Bus si esprime anche con le tavole interattive su doppie pagine per tutte le lettere dell'alfabeto. Le immagini sono molto accattivanti e coinvolgenti, ma soprattutto interattive grazie alla presenza di un QR Code che rimanda a tante attività e risorse utili: la storia collegata a ogni lettera, la canzone, un video-laboratorio ed esercizi sulla tavola illustrata.

Altre risorse digitali

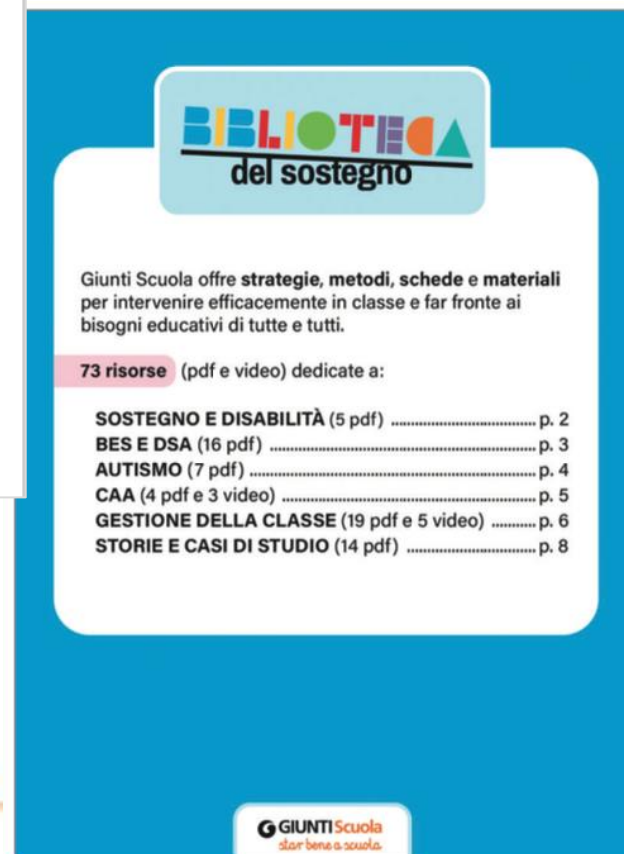
Oltre alle tavole interattive, i volumi della collana La Banda del Bus offrono tante altre risorse digitali interessanti, strumenti attivi che stimolano alunne e alunni e li fanno apprendere in modo diverso: l'alfabetiere, i poster delle sillabe, video degli esperti, canzoni, esercizi e tante letture extra!

7

Gli altri strumenti per il docente

Strategie, metodi, schede e materiali per intervenire efficacemente in classe e far fronte ai bisogni educativi in una prospettiva inclusiva.

Tante risorse, video e materiali esclusivi per il sostegno e le disabilità, per le difficoltà di apprendimento, per la gestione della classe e altri strumenti per fare in modo che la scuola sia l'ambiente ideale per imparare.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

Verifiche: volumi e guida

Nel libro e nella guida vi sono le verifiche degli apprendimenti con una traccia per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** essenziale per sostenere il processo di apprendimento di ciascuno valorizzando le potenzialità e integrando le difficoltà.

Focus

VALUTAZIONE PERIODICA

L'attività di verifica in itinere o periodica è un'azione da comprendere e utilizzare con attenzione perché da essa dipende la validità dell'intero percorso formativo.

La valutazione periodica si svolge nel corso delle attività previste dal curricolo

La valutazione dei docenti si formalizza nel momento in cui si compila la scheda di valutazione, ma si esprime anche nel corso dello svolgimento delle attività didattiche ogni volta che si usano strumenti di osservazione o di verifica più o meno strutturati per controllare l'efficacia del percorso intrapreso. L'attività di verifica in itinere o periodica si basa sempre sui criteri di valutazione e con le modalità di verifica e di comunicazione degli esiti inseriti nel PTOF e con gli obiettivi della programmazione curricolare.

A che cosa serve la valutazione periodica

L'attività di verifica in itinere o periodica permette di:

- raccogliere dati e informazioni sui processi di apprendimento degli alunni;
- capire il livello di competenze raggiunto da ciascuno;
- comunicare a ogni alunno i punti di forza e di debolezza;
- rimodulare il percorso didattico in base alle osservazioni compiute;
- comunicare alle famiglie l'andamento del percorso formativo.

Tra le decisioni adottate in sede collegiale ci sono generalmente anche le modalità di scelta di utilizzare i giudizi sintetici o altre rubriche valutative per garantire la massima chiarezza e semplicità. La valutazione infatti "resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che costituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati" (DM n. 3, 9 gennaio 2025).

Gli strumenti per la verifica

Nella Guida sono previste numerose schede per la verifica in itinere o periodica degli apprendimenti a conclusione di ogni unità di apprendimento. Per raccogliervi i dati che emergono dall'esecuzione della scheda di verifica, si può usare una cartella per la raccolta dei risultati che include il riferimento ai criteri proposti per la valutazione finale e lascia aperta la possibilità di inserire qualche indicatore specifico per l'attività in questione, come questa:

NOME	AUTONOMIA	CORRETTIZIONE	ABILITÀ ESPRESSA	APPRENDIMENTO	ANNOTAZIONI

28

HO IMPARATO

GRAMMATICA

1 Completa le parole con la lettera giusta.

M o N? _ela _ave

L o R? _ana _ana

F o V? _etta _etta

B o P? _onte _orsa

D o T? _or_a _a_o

S o Z? _erpente _an_ara

2 Completa le parole con i suoni difficili TR, PR, FR, GR, SP, ST.

_op _illo _agola

_incipe _eno _avento

3 Completa le parole con CQU oppure CUO.

_re _a_ario _s_la _suba_eo

4 Completa le parole con le doppie.

_pi_e _o_o _ga_o _o_hi

5 Dividi in sillabe queste parole.

• pane → • sapone →

• gomma → • balena →

• bocca → • granita →

6 Leggi le parole a voce alta e metti l'accento dove serve.

bambu • settimana • citta • regalo • lunedì • così

7 Colora i cartellini dove puoi mettere l'apostrofo. Poi riscrivi le parole con l'apostrofo.

la bicicletta la uva lo isticce una scatola una amica

118 119

VERIFICA ITALIANO 1 Scheda docente

AEIOU

• Per la verifica delle vocali proponiamo una filastrocca semplice con un finale che si presta ad essere ripetuto, mimato e memorizzato da tutti. Leggiamola a voce alta soffermandoci sulle parole che iniziano con la vocale in modo che i bambini possano identificarla e ripeterla tutti insieme. Dopo avere letto il testo più volte, invitiamo la classe a ripetere gli ultimi versi.

Una bellissima festa
Ale ha finito il suo primo viaggio imparando a pilotare l'aereo con coraggio, ha incontrato amici buoni e intelligenti passando delle ore divertenti. È tempo di tornare, ma ha in testa l'idea fissa di dare una gran festa. Invita Ada, Edo, Otto e Ivo, e con Ugo li accoglie al loro arrivo.

Cantano insieme: "A, E, I, O, U, siamo amici e non ci lasceremo più." E poi ballando: "A, E, I, O, U, vieni con noi, divertiti anche tu!"

Cinzia Binelli

• In seguito proponiamo un semplice dettato, da eseguire sul quaderno, delle vocali A, E, I, O, U estrapolate dalla filastrocca.

• Infine fotocopiamo, ritagliamo e diamo a ogni alunna/o la striscia con l'autovalutazione seguente e - dopo averne letto il testo - invitiamo tutte e tutti a rispondere.

AUTOVALUTAZIONE

• HAI SAPUTO FARE IL DETTATO DELLE VOCALI?
😊 SI. 😊 SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI. 😞 NON TANTO.

64

ITALIANO 1 Vocali VERIFICA

CONOSCO LE VOCALI

1. SCRIVI SOTTO OGNI ANIMALE CON QUALE VOCALE COMINCIA IL SUO NOME.

2. COMPLETA CON LE VOCALI.

V _NS_L_T_

RS N_V_L_

L_N_ _V_

AUTOVALUTAZIONE

• HAI SAPUTO SCRIVERE LE VOCALI?
😊 SI. 😊 SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI. 😞 NON TANTO.

Nome _____ Classe _____ Data _____

65

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Valutare

Nella guida vi sono i suggerimenti operativi per valutare e per utilizzare la corretta terminologia nelle sezioni «**COME SI VALUTA?**» e «**GLOSSARIO**».

Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA** da inserire nella scheda di valutazione sono stati espressi in guida tutti i **DESCRITTORI PER I LIVELLI DI APPRENDIMENTO** declinati per classe e materia come prevede la normativa.

Focus

COME SI VALUTA

La valutazione non è solo un atto conclusivo, sommativo con cui si assegna un giudizio, ma è anche uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività scolastiche.

La valutazione è strettamente intrecciata alla programmazione: entrambe condividono gli stessi obiettivi formativi e insieme compiono i passi didattici per valorizzare l'identità e le potenzialità di ognuno. È un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale perché:

- valorizza la dimensione processuale e dinamica dell'apprendimento e non si limita alla verifica della padronanza di saperi disciplinari frammentari;
- è diagnostica nelle fasi iniziali dei percorsi di apprendimento (verifiche d'ingresso);
- è formativa in itinere perché è un processo che monitora l'apprendimento per fornire supporto e orientamento ad alunni e docenti;
- è autovalutativa e metacognitiva perché abbraccia anche competenze trasversali e permette di maturare la consapevolezza dei propri punti di forza e far emergere progressi, criticità e potenzialità;
- prevede di declinare in obiettivi operativi gli obiettivi specifici di apprendimento per renderli valutabili con prove concrete e criteri attesi chiari;
- utilizza indicatori della valutazione, che consentono di trasformare concetti teorici in elementi operativi, osservabili, rendendo "leggibile" il percorso di apprendimento;
- verifica i diversi tipi di conoscenza coinvolti nel processo di apprendimento distinguendo tra conoscenze di superficie (tattuali, dichiarative) e conoscenze profonde (applicazioni, integrazioni, riflessioni critiche);
- è sommativa, finale, quando interviene per tracciare un bilancio delle competenze acquisite.
- è collegiale quando il confronto tra docenti consente di definire criteri comuni e condivisi, assicurando equità e coerenza nel processo di presa di decisione.

Questi termini hanno un valore didattico diverso e complementare tra loro nell'azione didattica. L'osservazione e la documentazione sono due prerequisiti fondamentali per una valutazione efficace perché consentono di rilevare i comportamenti concreti, di raccogliere, organizzare e interpretare dati, sulla base di specifici indicatori.

La verifica è la prova concreta con cui si rilevano gli apprendimenti.

La valutazione è, invece, un giudizio complessivo che indica il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e si basa sulle verifiche periodiche e sulle osservazioni e documentazioni.

Valutare "Passo passo"

Una prospettiva concreta per osservare, verificare e valutare secondo le indicazioni è offerta anche dai suggerimenti "Passo passo" inseriti nelle programmazioni di questa Guida e dalle attività "Passo passo" nei percorsi didattici. Le indicazioni "Passo passo" suggeriscono forme di verifica spesso informali, veloci e frequenti che riducono la componente di ansia, migliorando risultati e apprendimenti; prevedono anche attività in cui si possono osservare in contesti differenti le singole prestazioni di ciascuno in una prospettiva formativa. Le attività "Passo passo" sono proposte didattiche che non

Focus

prevedono una valutazione tradizionale perché richiedono di mettersi in gioco, di provare, di pensare, di riprovare senza arrivare a un voto conclusivo, ma lasciando chi apprende libero di mettere alla prova le proprie abilità. L'insegnante può osservare i processi cognitivi e gli atteggiamenti messi in campo in un contesto in cui ciascuno esegue come riesce e fin dove può, migliorando secondo i propri tempi e le proprie capacità fino a raggiungere le competenze. Proprio l'assenza della valutazione classica negli spunti attivi permette di accogliere veramente gli stili cognitivi diversi dei singoli alunni e di muoversi verso la vera personalizzazione della didattica.

Glossario

Ammissione – Esito degli scrutini di fine anno secondo il quale si può accedere o meno alla classe successiva.

Autovalutazione – Esprimere un giudizio sulle proprie prestazioni.

Comitato di valutazione o commissione di valutazione scolastica – Espone il proprio parere per il superamento dell'anno di prova degli insegnanti neo immessi in ruolo.

Criteri – Descrizione del comportamento atteso.

Descrittore – Espressione linguistica che indica le caratteristiche di un risultato atteso.

Docimologia – Scienza che studia i sistemi di valutazione scolastica.

Documentazione – Attività di raccolta sistematica e catalogata dei materiali prodotti per giustificare le valutazioni.

Giudizio discorsivo – Breve descrizione degli aspetti legati all'apprendimento.

Giudizio sintetico – Valutazione espressa con un aggettivo che classifica il grado di raggiungimento di un apprendimento.

Indicatore – (sinonimo di criteri) Descrizione del comportamento atteso.

INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Predispone la prova per rilevare le informazioni sul sistema scolastico.

Livello – Grado di raggiungimento di un obiettivo o di una competenza.

NIV – Nucleo interno di valutazione.

Osservare – Tecnica che consente di rilevare i comportamenti concreti, di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche. Questa procedura permette di avere una serie di informazioni concrete che con il tempo andrebbero perse.

Puntaggio – Valore numerico attribuito all'esecuzione di una serie di prove.

RAV – Rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica; è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione definito dal sistema nazionale di valutazione (SNV).

Rubrica valutativa – Descrizioni graduate di un comportamento atteso.

Scrutinio – Attività svolta dal consiglio di classe per valutare collegialmente gli esiti di ogni alunno.

Valutazione iniziale – Si effettua all'inizio di un percorso scolastico o di un'unità di apprendimento per verificare i prerequisiti, le conoscenze presenti su cui agganciare la nuova.

Valutare – Confrontare e classificare i risultati raggiunti con gli obiettivi previsti utilizzando i dati raccolti con la verifica esprimendo un voto o un giudizio sintetico.

Valutazione formativa – Verifica in itinere le singole prestazioni degli alunni per fornire un feedback immediato sui punti di forza o di debolezza in modo da avviare un adeguato percorso didattico.

Valutazione sommativa – Conclude un percorso didattico e riassume gli esiti dell'apprendimento con un voto o un giudizio.

Verifica iniziale – Attività volta a rilevare le conoscenze o le abilità necessarie per avviare un percorso di apprendimento nuovo.

Verificare – Rilevare le prestazioni specifiche con prove mirate su un contenuto o un apprendimento ben preciso.

22

23

Focus

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

La scheda di valutazione ha lo scopo di comunicare in modo chiaro e ufficiale alle famiglie gli esiti del percorso di apprendimento, per cui è importante curarne la comunicazione.

La valutazione al termine del quadrimestre o alla fine dell'anno, secondo le normative in vigore, si esprime con un giudizio sintetico per ciascuna disciplina facendo riferimento alle descrizioni dei giudizi proposte a livello generale (Allegato A, OM 9 gennaio 2025, n. 3). A discrezione dei collegi docenti, proprio per favorire una corretta informazione si possono inserire sulla scheda gli obiettivi disciplinari di riferimento per ogni classe.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti

Ottimo	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Focus

I criteri di valutazione

L'uso dei giudizi sintetici prevede che ciascuna istituzione scolastica elabori i propri criteri di valutazione, da inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e declini per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli. I criteri presi in esame che ciascuna scuola può adattare al proprio contesto si possono riassumere così:

- svolgere e portare a termine l'attività;
- affrontare attività diversamente complesse e note;
- autonomia e consapevolezza di esecuzione;
- continuità di svolgimento;
- espressione linguistica in relazione al contesto.

Sulla base del modello offerto dall'Ordinanza ministeriale si possono impostare le descrizioni dei giudizi sintetici, fermo restando che ogni scuola può reinterpretarle in base alle proprie esigenze.

Descrittori dei livelli di apprendimento - Italiano classe 1

Ottimo	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo chiaro e corretto. Esegue e porta a termine attività anche complesse e nuove con autonomia e sicurezza.
Distinto	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo corretto. Esegue e porta a termine le attività assegnate in modo autonomo e preciso.
Buono	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo quasi sempre corretto e adeguato. Esegue le attività e compiti assegnati con autonomia, ma con qualche imprecisione.
Discreto	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo quasi sempre corretto e adeguato. Esegue attività e compiti assegnati abbastanza autonomamente, ma con alcune incertezze.
Sufficiente	L'alunno/a legge, scrive e comprende i testi se supportato dall'aiuto del docente. Si esprime e svolge le attività assegnate con insicurezza e numerose incertezze.
Non sufficiente	L'alunno/a non ha ancora acquisito le abilità di letto-scrittura essenziali per leggere, scrivere e comprendere semplici testi nonostante la guida dell'insegnante. Anche l'espressione orale è ancora insicura e frammentaria.

Giudizi e descrittori per la scheda di valutazione declinati per Italiano di classe 1

26

27

Autovalutazione

Nella guida alcune pagine di verifica prevedono l'**AUTOVALUTAZIONE** per avviare un percorso di consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

Focus

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione come strumento per portare ciascuno verso una maggiore consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

L'autovalutazione è uno strumento semplice che offre la possibilità a ciascun alunno di migliorare il metodo di studio, rafforzare lo spirito critico, l'autonomia e il raggiungimento delle competenze, riflettere sulle proprie attività scolastiche e avviare un processo di metacognizione per migliorare il proprio percorso di apprendimento.

È presente nell'Ordinanza ministeriale dedicata al tema della valutazione (OM n. 3, 9 gennaio 2025) in cui si "promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo".

La nostra proposta per l'autovalutazione

Riconoscendo il valore dell'autovalutazione all'interno del processo di maturazione delle competenze, in ogni argomento trattato dalla Guida sono state inserite numerose schede di verifica con la sezione dedicata all'autovalutazione. Le attività con l'autovalutazione presenti in tutte le schede di verifica permettono agli studenti di soffermarsi sulle azioni per prendere coscienza dei propri processi mentali adottati per eseguire il compito, delle risorse attivate, delle emozioni e delle strategie messe in campo per poter lavorare con consapevolezza sugli aspetti da migliorare e per rafforzare la propria autostima constatando di essere capaci.

Rispondere alle domande guida proposte è facile perché le richieste sono semplici, chiare e con risposte chiuse, così che la compilazione non richieda uno sforzo ulteriore, ma concentri l'attenzione solo sul processo di esecuzione.

Leggere le risposte per gli insegnanti è utile per comprendere meglio lo stile cognitivo di ogni studente, il metodo di studio, il vissuto emotivo e le eventuali difficoltà, in modo da poter offrire i supporti adeguati per accompagnare chi ne ha bisogno verso il successo formativo.





29

ITALIANO 1
Suoni complessi

VERIFICA

SCRIVO E LEGGO GLI E GN

1. GUARDA I DISEGNI E COMPLETA LE PAROLE CON GLI.


FOGLIA


CONI____O


SVE____A


FO____O

2. SCRIVI I NOMI DELLE FIGURE PER COMPLETARE LA FRASE.

IL  _____ FA

UNA  _____

AUTOVALUTAZIONE

• HAI SAPUTO COMPLETARE LE PAROLE E LA FRASE?

😊 SÌ. 😊 SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI. 😞 NON TANTO.

© Giunti Scuola

128 Nome _____ Classe _____ Data _____

ITALIANO 1
Suoni complessi

VERIFICA

SUONI DIFFICILI CON SC

1. OSSERVA I DISEGNI E COMPLETA LE PAROLE.


MA____RA


____RPA


PE____


PE____


FI____ETTO


____TOLA

2. CERCHIA **sce, sci** NELLE PAROLE. USA DUE COLORI DIVERSI.

asce
sciatore

cuscino
ascensore

AUTOVALUTAZIONE

• HAI SAPUTO COMPLETARE LE PAROLE E RICONOSCERE I SUONI?

😊 SÌ. 😊 SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI. 😞 NON TANTO.

© Giunti Scuola

Nome _____ Classe _____ Data _____ 129

Valutazione del comportamento

Ogni insegnante è tenuto a concorrere alla valutazione del comportamento di ogni alunno. La Guida propone una serie di supporti e suggerimenti per accompagnare il docente in questa delicata fase didattica: i criteri per valutare il comportamento, i giudizi sintetici, gli strumenti per osservare in modo sistematico il comportamento degli alunni.

Focus

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

All'interno del lavoro di valutazione è prevista la valutazione del comportamento degli alunni attraverso un giudizio sintetico, come indicato dagli ultimi documenti legislativi.

Come valutare il comportamento degli alunni ed esprimere un giudizio "collegiale"

L'assegnazione del giudizio di valutazione del comportamento è legata a due aspetti:

1. la valutazione collegiale dei docenti;
2. lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il Patto educativo di corresponsabilità.

Questo significa che ogni insegnante è tenuto a valutare il comportamento dei propri alunni in base ai principi dell'Educazione civica e a quanto previsto nel PTOF della propria scuola. Successivamente confronta le proprie osservazioni con quelle dei colleghi del consiglio di classe per giungere a una valutazione condivisa del comportamento.

I criteri per valutare il comportamento

Per una valutazione collegiale del comportamento è necessario compilare un percorso per:

- definire i criteri di valutazione in riferimento anche al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche;
- descrivere i livelli di raggiungimento dei criteri per poter assegnare il giudizio sintetico sulla scheda di valutazione.

Nel rispetto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione civica si possono esprimere alcuni criteri che ogni scuola può adattare in base al proprio PTOF e ai propri regolamenti: rispettare le regole per la convivenza sociale; comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri; collaborare e aiutare gli altri; avere cura degli ambienti e dei materiali. Questi criteri necessitano di una descrizione graduata per livelli in modo da poter assegnare un giudizio sintetico, come si vede in tabella.

I giudizi sintetici

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetta tutte le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta sempre correttamente con gli altri. Collabora volentieri alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha molta cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Ottimo
Rispetta le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta correttamente con gli altri. Collabora alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Distinto
Rispetta le regole per la convivenza sociale con qualche difficoltà. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Collabora saltuariamente alle attività. Ha una certa cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Buono
Fatica a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Non collabora volentieri alle attività. Ha poco rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Discreto
Non riesce a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri con difficoltà. Non collabora volentieri alle attività. Ha scarso rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Sufficiente
Non rispetta le regole di base creando problemi per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri suscitando spesso conflitti. Si oppone allo svolgimento delle attività. Spesso arrecando danni agli ambienti e ai materiali scolastici.	Non sufficiente

30

Focus

Strumenti per osservare e documentare il comportamento

Il comportamento è una dimensione difficile da valutare in modo univoco e oggettivo perché coinvolge molte variabili legate alle persone, alle situazioni, ai vissuti e alle prestazioni. Per questi motivi può capitare che i docenti non trovino un accordo sulla valutazione da esprimere o siano in difficoltà nel motivare le scelte fatte con le famiglie. Per questo si può ricorrere all'uso di strumenti per la documentazione e l'osservazione che consentano di raccogliere informazioni preziose.

1. Le osservazioni con le check list

Le liste di controllo o check list sono strumenti costituiti da elenchi di comportamenti osservabili di cui si rileva la presenza e l'assenza. Questo espediente permette di registrare i comportamenti in modo analitico in alcune situazioni o in alcuni momenti ricorrenti. Il modello che vi proponiamo è adatto a rilevare i criteri di valutazione del comportamento di tutto il gruppo classe. Ovviamente i criteri presenti in questa lista di controllo si riferiscono a quelli indicati in precedenza, ma ogni scuola può inserire i propri oppure può inserire criteri ancora più specifici. Per la compilazione si indica una **X** se il comportamento è presente.

NOME	RISPETTA LE REGOLE DELLA SCUOLA	RISPETTA LE REGOLE DI CLASSE	COMUNICA IN MODO EDUCATO	INTERAGISCE PACIFICAMENTE CON I COMPAGNI	COLLABORA ALLE ATTIVITÀ	COLLABORA CON I COMPAGNI	AIUTA I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ	RISPETTA L'AMBIENTE	HA CURA DEL MATERIALE

2. Le registrazioni aneddotiche: il diario

Le registrazioni aneddotiche permettono di fissare gli episodi legati al comportamento che avvengono nel tempo e che possono sbiadire nella memoria. Utilizzate un quaderno e annotate molto brevemente il fatto avvenuto scrivendo la data e il contesto. È importante che l'annotazione venga fatta subito per non perdere dettagli importanti. La raccolta di questi aneddoti sarà preziosa quando dovrete descrivere ai colleghi o alla famiglia il comportamento un po' problematico di alcuni alunni. Queste informazioni, inoltre, rilette in successione, possono anche fornire una eventuale chiave di lettura per intervenire e modificare le situazioni complesse.

Esempio:

- Classe...
- Data...
- Contesto...
- Fatto...

31

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Educazione civica

La valutazione del comportamento non può essere slegata dalle finalità ampie dell’**EDUCAZIONE CIVICA** che fa parte del curriculum scolastico a pieno titolo. Per questo motivo **IN CLASSE** propone una **PROGRAMMAZIONE** pronta per essere declinata in ogni contesto classe.

La rubrica **LIFE SKILLS** permette di svolgere attività di riflessione e confronto preziose per lo sviluppo delle proprie «competenze di vita».

LIFE skills

TU COME TI SENTI QUANDO HAI PAURA? COLORA LE PAROLE CHE VUOI.

SPAVENTATA/O

NERVOSA/O

FELICE

PREOCCUPATA/O

LIFE skills

Ogni essere vivente è diverso dagli altri ed è unico!

Che cosa rende Elmer diverso e unico? Come si sentono gli altri elefanti quando c'è Elmer?

Focus	Focus																														
EDUCAZIONE CIVICA L'Educazione civica è una disciplina trasversale che supporta gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli. La costruzione del curriculum di Educazione civica richiede un lavoro di condivisione da parte di tutti i docenti sulle regole e forme della vita scolastica e sugli obiettivi da affrontare nella programmazione. A seguire riportiamo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per l'Educazione civica tratti dal Decreto del 7 settembre 2024. La programmazione di Educazione civica <table> <tr> <th>TRAGUARDI</th><th>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</th></tr> <tr> <td colspan="2">COSTITUZIONE</td></tr> <tr> <td>n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</td><td>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</td></tr> <tr> <td>n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</td><td>Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</td></tr> <tr> <td>n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</td><td>Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</td></tr> <tr> <td>n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</td><td>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.</td></tr> </table>	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COSTITUZIONE		n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ <table> <tr> <td>n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</td><td>Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducono l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, a conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</td></tr> <tr> <td>n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</td><td>Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</td></tr> <tr> <td>n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</td><td>Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.</td></tr> <tr> <td>n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio.</td><td>Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccola disponibilità economica, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</td></tr> <tr> <td>n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</td><td>Conoscere il rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.</td></tr> <tr> <td colspan="2">CITTADINANZA DIGITALE</td></tr> <tr> <td>n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alla fonte, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</td><td>Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Utilizzare la tecnologia per elaborare semplici prodotti digitali. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</td></tr> <tr> <td>n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</td><td>Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.</td></tr> <tr> <td>n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</td><td>Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</td></tr> </table>	n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducono l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, a conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio.	Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccola disponibilità economica, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Conoscere il rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.	CITTADINANZA DIGITALE		n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alla fonte, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Utilizzare la tecnologia per elaborare semplici prodotti digitali. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO																														
COSTITUZIONE																															
n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.																														
n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.																														
n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.																														
n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.																														
n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducono l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, a conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.																														
n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.																														
n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.																														
n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio.	Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccola disponibilità economica, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.																														
n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Conoscere il rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.																														
CITTADINANZA DIGITALE																															
n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alla fonte, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Utilizzare la tecnologia per elaborare semplici prodotti digitali. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.																														
n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.																														
n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.																														
34	35																														

Imparare tutte e tutti...
è più bello con Giunti Scuola!

